



**adnkronos**  
**labitalia**

**GIUSTIZIA: NORDIO, 'RIFORMA ATTENTATO A COSTITUZIONE? SCHIZOFRENIA, CARTA PREVEDE MODIFICA' = Roma, 28 ott. (Labitalia)** - Dire che la riforma è un attentato alla Costituzione è "un'affermazione quasi schizofrenica". Lo afferma il ministro della Giustizia Carlo NORDIO, alla 16esima edizione del 'Salone della Giustizia' in un 'face to face' con il direttore del 'Giornale' Alessandro Sallusti. Il ministro ha ricordato che "la Costituzione ha in sé il suo rimedio e prevede la possibilità di essere modificata". "Mi auguro che questa aggressività verbale, specie da parte della magistratura cessi e che la polemica sia pure accesa venga mantenuta in termini razionali, pacati e giuridici", afferma. "Da quando sono ministro sono abituato a sentirmi attribuire gli impropri più sciagurati, 'amico della mafia' quando proposi la limitazione delle intercettazioni, 'dei corrotti' quando ho ottenuto l'abolizione dell'abuso d'ufficio", ha detto NORDIO aggiungendo che l'accusa di attentare alla Costituzione sono "parole insignificanti che però in politica ci stanno. Quello che mi amareggia è che qualche volta queste accuse vengano da magistrati perché la giustizia non può essere strumentalizzata, addirittura prostituita per ragioni politiche. La giustizia sono lacrime e sangue dei cittadini". "Ammetto che questa riforma può creare perplessità perché è una novità assoluta", ha continuato. "Auspico, supplico soprattutto la magistratura che, questo dibattito che ci sarà, acceso e polemico, non assumi caratteri degenerati", ha detto. "Spero che non accada", afferma ancora sull'ipotesi che il referendum sulla giustizia si trasformi in un referendum sul governo, aggiungendo: "Spero che la magistratura non accolga quell'invito, che è stato fatto alla Camera - seppure in termini soavi e vescovili - da Franceschini che ha detto ai magistrati 'accodatevi a voi perché così facciamo cadere il governo Meloni'. Se la magistratura cadesse in questo abbraccio mortale e impostasse la sua propaganda, la sua polemica, i comitati, aggregandosi a una forza politica, si politicizzerebbe a tal punto che verrebbe vista dalla cittadinanza come una vera e propria forza politica". Già il fatto stesso di essersi costituiti in "Comitati, è a ai margini della costituzionalità perché pubblici servitori dello Stato non dovrebbero costituirsi in Comitati, ma ammettiamo e diamo per scontato che sia legittimo - anche se ho dubbi sull'opportunità", continua il ministro "se dalla polemica tecnica, la magistratura passasse alla coesione politica con i partiti di opposizione sarebbe un disastro per entrambi".